

Covid: nuovo caso di contagio ad Augusta, "si tratta di un giovanissimo"

Uno dei nuovi casi di positivi al coronavirus è ad Augusta. Si tratta ancora una volta di un giovanissimo. Sette persone, entrate in contatto con il ragazzo, sono in quarantena. In totale sono 7 gli attuali positivi nella cittadina siracusana. Nessuno è allo stato attuale ricoverato in ospedale, sono tutti pauci sintomatici e quindi in terapia domiciliare.

A dare la notizia è il sindaco di Augusta, Cettina Di Pietro, con una diretta sui suoi canali social.

"L'andamento del contagio è preoccupante", rivela. "Purtroppo è venuta meno l'attenzione verso il rispetto di abitudini corrette come l'utilizzo della mascherina e il distanziamento".

Screening sierologico a Priolo, chiusa la prima fase: 2.000 test volontari, a caccia di positivi

Conclusa ieri a Priolo la campagna di screening sierologico gratuita. E' il primo step dello studio epidemiologico sulla prevalenza della risposta immunitaria al SARS-COV-2, voluto dal sindaco della cittadina, Pippo Gianni.

Buona la risposta dei residenti con quasi 2000 test eseguiti tra luglio e agosto. "I dati raccolti verranno ora studiati,

ma il monitoraggio sulla popolazione sarà costante. Su 5 cittadini, risultati positivi al test, è stato effettuato il tampone, che fortunatamente ha dato esito negativo. Si tratta di soggetti asintomatici, entrati in contatto con il virus a loro insaputa, che hanno sviluppato gli anticorpi", spiega il sindaco Gianni.

A metà settembre dovrebbe ripartire la nuova fase di screening, come anticipa la dottoressa Elisa Interlandi, responsabile dei laboratori che hanno eseguito i test. L'obiettivo? "Capire se ci sono nuovi casi positivi".

I referti cartacei dei test potranno essere ritirati al Palazzo Comunale nelle giornate di martedì e giovedì.

Augusta e l'arrivo della nave quarantena: il sindaco Di Pietro, "vietato lo sbarco di chiunque a bordo"

Non appena informata del prossimo arrivo in porto ad Augusta della nave Snav Aurelia, adibita a quarantena per migranti, il sindaco Cettina Di Pietro ha disposto con ordinanza il divieto assoluto di sbarco. L'imbarcazione, con a bordo poco più di 250 migranti di cui una ventina risultati positivi al covid-19, è attesa in porto per domani, dopo aver abbandonato questa mattina Trapani.

"Per tutelare la salute dei miei concittadini, nessuna delle persone a bordo, che siano equipaggio o migranti, potrà scendere a terra ad Augusta. Può apparire una decisione forte, ma ho la responsabilità di assicurare le massime condizioni di sicurezza sanitaria ad Augusta ed agli augustani", spiega il

sindaco Di Pietro. “Questo è un territorio accogliente e che nei recenti anni segnati dal fenomeno migratorio non si è mai tirato indietro, svolgendo funzioni e ruoli spesso non opportunamente riconosciuti da governi e ministri. Ma ciò non vuol dire che sia sempre Augusta la sacrificabile. Pertanto, questa mattina, non appena ho avuto notizia dell’arrivo presso il nostro porto commerciale della nave Aurelia, ho deciso di emettere l’ordinanza che vieta lo sbarco a terra di chiunque sia a bordo”.

Il sindaco di Augusta, Cettina Di Pietro, denuncia poi la rumorosa assenza della Regione. “Il governo Musumeci, in questo delicato frangente, non ha fornito alcuna indicazione certa sul da farsi, a parte l’ordinanza n.31 del 09/08. Tante parole roboanti sui social ma, nei fatti, non ha adottato misure idonee a tutelare il territorio. Per questo ho deciso di intervenire per difendere Augusta come ieri ha fatto anche il collega di Trapani. Noi sindaci siamo soli davanti all’emergenza. Non è accettabile che la responsabilità sia demandata a noi primi cittadini, senza coordinamento e controlli regionale, con il risultato di spostare il problema da un territorio ad un altro”.

Il sindaco di Augusta trova il supporto dei parlamentari cinquestelle Ficara, Scerra e Pisani. “La storia di questa nave che da giorni cerca un porto, dopo le complesse operazioni di Lampedusa, meriterebbe maggiore attenzione da parte delle istituzioni nazionali. Ed è per questo che nelle ultime ore ci siamo messi in contatto con il Ministero dell’Interno a cui abbiamo chiesto di rivedere le proprie scelte. Augusta ha affrontato con dignità e rispetto la lunga fase di pressione migratoria, fungendo da hotspot pur senza esserlo. Ed ora che finalmente si è riportato ordine, non si può commettere l’errore di un ritorno al passato, peraltro sotto il peso di una pandemia che ha richiesto più di una misura speciale”, dicono i tre esponenti pentastellati.

“Le informazioni ricevute, anche tramite la Prefettura di Siracusa, parlano di uno sbarco limitato ad un numero di migranti non positivi al covid da trasferire in una struttura

attrezzata fuori provincia. Dopodiché l'imbarcazione riprenderà la via del mare, diretta a Lampedusa".

Dura la reazione dell'assessore regionale alla Salute, Ruggero Razza. "Il sindaco di Augusta, a breve l'ex sindaco di Augusta, ha perso l'occasione per tacere. Polemizza con la Regione, ma può emettere una ordinanza ai sensi di quella del Presidente della Regione, che richiama integralmente. Colpisce poi la sua ignoranza assoluta in diritto o, peggio, la sua malafede. Sconosce, infatti, quale sia il riparto di competenze tra stato e Regione e non pronuncia una sola parola contro il governo che è sostenuto dal suo partito ed è responsabile di una ondata migratoria con rari e ormai remoti precedenti. Ma anche lei subisce la crisi di consenso che colpisce il suo partito e, quindi, prova a spostare l'attenzione dimenticando, inoltre, che è grazie all'azione della Regione se la tendopoli pensata da Roma non è divenuta attiva".

Non una parola, però, sul lamentato isolamento dei sindaci siciliani, costretti a rimpallarsi il problema, come denunciato dai sindaci di Trapani e di Augusta.

A Razza rispondono indirettamente Ficara, Pisani e Scerra. "Il governo regionale fa da opposizione al governo centrale, ma dimentica di avere anche responsabilità di governo in Sicilia. Ha lasciato i sindaci da soli ed ognuno sta muovendosi a difesa delle proprie comunità", in ordine sparso. "Facile criticare chi fa, specie quando nulla si fa", concludono i tre parlamentari siracusani.

Disastroso incendio tra Noto

ed Avola, in volo i droni per mappare i danni: bruciati 200 ettari

Primo “volo” dei droni del Gruppo Piloti Sapr della Protezione Civile del Comune di Noto in zona San Corrado Fuori le Mura, dopo gli incendi che hanno distrutto centinaia di ettari di vegetazione, danneggiando anche alcune abitazioni.

Secondo una prima stima, sarebbero oltre 200 gli ettari di macchia Mediterranea andati in fiamme. Con le foto scattate dall'alto è stato possibile mappare l'area degli incendi. Inoltre, sono stati utilizzati i sensori termici per individuare altri focolai che se alimentati dal forte vento avrebbero potuto innescare ulteriori incendi.

“La repressione di fenomeni incendiari – dice il sindaco Bonfanti commentando le foto – non è di facile soluzione. Ai fenomeni accidentali di autocombustione e di superficialità dei singoli, si associano, molto spesso, atti posti in essere da criminali piromani. C'è pure una responsabilità da parte dei tanti proprietari terrieri poco rispettosi, anzi per nulla rispettosi, della mia ordinanza posta in essere proprio per evitare maggiori danni, specialmente a persone o cose. Ho già disposto una attività di verifica da parte della Polizia Municipale”.

Coronavirus, sospiro di sollievo ad Augusta: nessun

medico di Guardia positivo

Sono negativi il secondo ed il terzo tampone effettuati su di un medico in servizio di Guardia Medica ad Augusta. Rientra così un caso che nelle ultime ore aveva tenuto col fiato sospeso la cittadina megarese.

Ambulatorio chiuso dopo il primo tampone positivo. Gli operatori sanitari sono ciclicamente monitorati dalla Asp, per il loro delicato ruolo, sempre a contatto con i pazienti. Poi sanificazione di sicurezza degli ambienti.

A raccontare la vicenda è il sindaco di Augusta, Cettina Di Pietro. "Il secondo tampone è risultato negativo e così anche il terzo. Il medico è quindi ufficialmente escluso da una eventuale positività al Covid. Questo caso risoltosi in maniera felice, tuttavia, non deve fare abbassare la guardia in considerazione, peraltro, del numero dei positivi già comunicati e allo stato stazionari. Sappiamo tutti che il virus è in circolazione e colpisce ancora. Non è conoscendo il nome del contagiato che si combatte la diffusione del virus. Dobbiamo essere tutti vigili. Distanziamento fisico, mascherine correttamente indossate e mani igienizzate".

Foto dal web

Vasto incendio a San Corrado, rientra l'emergenza. Il sindaco accusa: "criminali"

Un vasto incendio si è sviluppato nel pomeriggio nella zona di San Corrado Fuori le Mura, zona Eremo, Lenzevacche e la vallata nei pressi del Centro Incontro, in territorio di Noto.

Solo attorno alle 19 l'allarme è rientrato grazie all'intervento di tutte le forze antincendio del territorio con l'ausilio di due elicotteri e un canadair.

“Alcune famiglie si sono allontanate dalle abitazioni, altre sono state evacuate e altre hanno fornito un prezioso aiuto per scongiurare l'arrivo del fuoco”, ha detto il sindaco di Noto, Corrado Bonfanti, che ha seguito da vicino l'evoluzione della vicenda. “Da domani conteremo i danni e sono certo che le nostre forze dell'ordine assicureranno i responsabili alla giustizia”, aggiunge aprendo alla pista dolosa.

Sul posto presenti anche i carabinieri.

Allarme incendi, a Noto prevenzione con i droni a supporto della Forestale

I droni del Gruppo Piloti Sapr Avcn di Noto si alzeranno in volo a supporto delle attività di controllo e prevenzione degli incendi boschivi del Corpo Forestale di Noto.

Già da oggi i droni saranno utilizzati per monitorare le aree critiche del vasto territorio netino che negli ultimi giorni è stato oggetto di numerosi incendi. Una collaborazione che nasce dalla necessità di difendere il territorio e provare a mettere un freno alla dilagante piaga degli incendi che, solo negli ultimi tre giorni, hanno mandato in fiamme circa 100 ettari di macchia mediterranea.

Stamattina la prima riunione operativa tra il comandante del Distaccamento di Noto del Corpo Forestale, Francesco Campo, e i piloti Sapr-Avcn, quest'ultimi già impegnati con l'amministrazione Bonfanti nei controlli antiassembramento sugli oltre 18 chilometri di litorale netino.

“Così come già fatto per la costa – dice il sindaco Corrado Bonfanti – ritengo di aggiungere un nuovo sforzo finanziario per tutelare la nostra collina. Le capacità di sorvolo dei nostri droni può anticipare i tempi di intervento e limitare i danni. Registro, con disagio, che la natura continua a darci risorse e l’uomo fa a gara per distruggerla con accanimento e disprezzo più totale”.

Viva la natura, si schiude il nido di caretta caretta a San Lorenzo: il video

È sempre uno spettacolo emozionante assistere alla schiusa delle uova di un nido di caretta caretta. Le piccole tartarughe, sbucate dalla sabbia di San Lorenzo, si sono poi dirette verso il mare per iniziare la loro vita. È bene ricordare che si tratta, peraltro, di specie protetta.

Come racconta la ProLoco di Marzamemi attraverso i propri canali social, la schiusa è avvenuta nella notte scorsa.

“Sarà stato un ferragosto diverso, ma la natura, la nostra bellissima natura, ha fatto comunque il suo corso.

Nella notte di ferragosto il nido di Caretta Caretta presente a San Lorenzo si è schiuso. Uno spettacolo bellissimo.

Un’esperienza super emozionante! Viva la natura!”, il testo del post. Sotto, il video allegato.

<https://www.facebook.com/1404841926445996/posts/2715678558695653/>

Rovinoso incendio nella notte ad Avola Antica, in Regione il tema della tutela dei boschi

Fiamme nella notte ad Avola Antica, importante area naturalistica a sud del capoluogo. Fiamme alte e visibili a chilometri di distanza si sono propagate in fretta . Ettari di macchia mediterranea in fiamme come nel 2013, quando un altro rovinoso incendio portò alla chiusura dei principali sentieri per accedere ai laghetti di Cavagrande. Ma i soccorritori hanno dovuto condurre un gran lavoro anche per mettere in salvo le persone che vivono nelle abitazioni della zona.

Vigili del Fuoco e Protezione Civile hanno ininterrottamente fronteggiato le lingue di fuoco. “Un complesso incendio sta interessando Avola antica, siamo operativi con le forze dell’ordine, i pompieri e la Protezione civile”, ha scritto sui suoi canali social il sindaco di Avola, Luca Cannata, informando così la popolazione di quanto stava accadendo.

Non sono note le cause del violento rogo. Da valutare anche i danni. Polizia e Carabinieri hanno tenuto i curiosi a distanza di sicurezza fino a quando la situazione non è tornata sotto controllo.

Il Consiglio Regionale Protezione Patrimonio Naturale ha chiesto e ottenuto un vertice alla presenza dell’assessore regionale Edy Bandiera per affrontare la tutela dei boschi siciliani.

Covid, movida e ripresa dei contagi: il sindaco di Noto dice basta alle serate musicali

Stop alle serate musicali a Noto. Lo ha disposto il sindaco Corrado Bonfanti. R in un video comparso nelle ore scorse sui social spiega il motivo.

“Non dobbiamo abbassare la guardia ed essere responsabili. Dobbiamo evitare di ritrovarci alle prese con nuovi e pesanti sacrifici. Capisco il business, la volontà di divertirsi e il diritto di lavorare. Ma la salute viene prima di ogni cosa”, dice in sintesi il primo cittadino di Noto.

Il suo è un messaggio diretto in particolare ai giovani. La movida e gli assembramenti per le vie del centro sono ormai osservati speciali in un momento in cui si rivedono anche tanti turisti. Il rompete le righe seguito al lockdown è stato vissuto con grande libertà e ripetute precauzioni come il distanziamento sociale e l'uso delle mascherine paiono solo optional. “Giovani di Noto, della provincia e turisti: è il momento della consapevolezza e della responsabilità”, ripete fermo Bonfanti.

Intanto, alcuni lidi balneari hanno annunciato l'annullamento delle serate musicali previsti per il 10 ed il 14 agosto ovvero San Lorenzo e notte di Ferragosto. Una decisione motivata con la piena condivisione del messaggio del sindaco di Noto.

Bonfanti era stato il primo dei sindaci siracusani a disporre con ordinanza l'uso di mascherine. Adesso è il primo ad intervenire con forza sulla movida.